

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Liberazione di Firenze, una targa per la battaglia di Firenze a Porta Romana

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esplicitata l'importanza dell'80° Anniversario della Liberazione di Firenze, che richiama nel 2024 le diverse tappe del calendario di cerimonie istituzionali legate ai fatti del 1944;

Ricordato lo Statuto del Comune di Firenze, in particolare con riferimento all'Articolo 1, comma 2:

- «Il Comune di Firenze fonda la propria azione sui principi e valori della Costituzione italiana e della Resistenza, in quanto Città insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare per i sacrifici della sua popolazione e per la sua attività nella lotta antifascista e partigiana durante la Seconda Guerra Mondiale e sul civismo e la solidarietà umana attestati con il riconoscimento della Medaglia d'Oro al Merito Civile»;

Richiamato il valore dato dall'Amministrazione nei confronti di cultura e memoria, con specifico riferimento anche alla Resistenza e alla Liberazione, utili ad affermare lo spirito della Costituzione Repubblicana, con un impegno in cui rientra il progetto denominato in precedente *Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina*, ora *Memorie di Resistenza Fiorentina*;

Apprezzato il ruolo delle tante realtà presenti in Città, di carattere locale e nazionale, impegnate sul fronte della Storia del Novecento, sul valore della memoria e per i valori dell'antifascismo;

Considerato quanto avvenuto tra il 3 e il 4 agosto del 1944, riportando un estratto del testo scritto da Matteo Mazzoni (*1944: la battaglia di Firenze*) per il Portale Storia di Firenze («un'iniziativa promossa nell'ambito del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze»):

- «Dopo aver combattuto per mesi sul Pratomagno e in provincia, le brigate comuniste (Sinigaglia, Caiani, Lanciotto), riunitesi nella Divisione Arno, sotto il comando di Aligi Barducci, «Potente», il 6 luglio, e quelle di Giustizia e Libertà (brigate Rosselli) si approssimano alla città. Dalla via Senese si avvicinano le truppe "alleate". Nella notte fra il 3 e il 4 agosto i tedeschi fanno saltare i ponti. I boati delle esplosioni delle mine fanno tremare le abitazioni, l'aria si riempie di fumo, i detriti schizzano nelle strade vicine. La stessa mattina del 4 agosto le truppe britanniche con i reparti coloniali entrano a Firenze da Porta Romana»;
- «Ma per l'Oltrarno i pericoli non sono finiti, tra i bombardamenti delle batterie tedesche da Monte Morello e da Fiesole e la presenza dei franchi tiratori fascisti. Questa è l'ultima eredità che Alessandro Pavolini, già federale della città e ora segretario nazionale del Partito fascista repubblicano, ha lasciato ai suoi concittadini: gruppi di armati con il compito di sparare contro chiunque si aggiri per strada, dai militari alleati, ai partigiani, ai civili. E in quei giorni, nei quali le abitazioni sono pri-

ve di qualsiasi servizio idrico ed elettrico, anche uscire per prendere l'acqua può risultare fatale. La minaccia viene debellata dai partigiani che scatenano una decisa caccia contro i cecchini eliminati nei giorni successivi»;

Verificato come anche sul sito Toscana Novecento («promosso dalla Regione Toscana, coordinato dall'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea e dalla Rete regionale degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea») risulti come luogo della memoria Porta Romana, con la seguente ragione:

- «Il 4 agosto del 1944, durante i giorni della liberazione, alle 5 del mattino da Porta Romana arrivò la prima pattuglia degli Alleati. Il popolo entusiasta scese in strada ad accoglierli seguendoli lungo il cammino. Le truppe seguirono ad entrare in città una dopo l'altra fino a sera. Nello stesso giorno dal rione d'Oltrarno della Colonna arrivò la Brigata Sinigaglia, la Divisione "Arno" guidata da Potente e la brigata Lanciotto»;

Rilevato come il 4 agosto sia una data individuabile come inizio della Battaglia di Firenze;

IMPEGNA LA SINDACA, LA GIUNTA E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A procedere all'apposizione di una targa **con una posizione di massima visibilità** presso Porta Romana, in ricordo dell'inizio della battaglia di Firenze del 1944;

A inserire all'interno del percorso di cerimonie in ricordo della Liberazione di Firenze un appuntamento, **anche articolato su più orari (compreso uno alle 05:00 del mattino)** a Porta Romana il 4 agosto di ogni anno, con apposizione di corona e presenza della Famiglia del Gonfalone di Firenze;

A coinvolgere le classi scolastiche del territorio per un momento di celebrazione presso la targa nella giornata del 4 agosto.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi